

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 800 del 26/05/2025

Seduta Num. 24

Questo lunedì 26 **del mese di** Maggio
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Frisoni Roberta	Assessore
5) Mammi Alessio	Assessore
6) Mazzoni Elena	Assessore
7) Paglia Giovanni	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/788 del 13/05/2025

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A TURISMO, COMMERCIO, SPORT

Oggetto: CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE E LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE A VOCAZIONE COMMERCIALE, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERE A) E B) DELLA LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N. 12 - SECONDA FASE: PRESENTAZIONE DOMANDE ANNO 2025, IN ATTUAZIONE DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 1217/2024. APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE .

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 concernente "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, 14", e in particolare l'art. 6 che prevede la concessione di contributi a Comuni, singoli o associati e alle Unioni di Comuni, per progetti finalizzati:

- a) alla riqualificazione sostenibile e alla valorizzazione commerciale di vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici o di aree urbane a vocazione commerciale, compresi i progetti di sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o di siti da destinare al commercio su aree pubbliche,
- b) alla promozione e al marketing del territorio;

Richiamata la propria deliberazione n. 1217 del 24 giugno 2024 concernente l'approvazione dei *"Criteri, termini e modalità per l'assegnazione e concessione dei contributi agli enti locali per progetti per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree a vocazione commerciale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 – Prima fase: concertazione e condivisione territoriale per il triennio 2024-2026"*, la quale prevede, tra l'altro, di procedere, con successive ulteriori proprie deliberazioni, all'approvazione annuale dei criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree a vocazione commerciale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, da parte degli Enti locali individuati nell'ambito della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna nonché, degli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi;

Visto che il bilancio di previsione 2025-2027 presenta una disponibilità complessiva di € 4.200.000,00, di cui:

- € 3.200.000,00 sul capitolo 27757 "Contributi a Comuni ed Unioni di Comuni per la qualificazione delle aree a vocazione commerciale (art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. 12/2023)", di cui 1.600.000,00 sull'annualità 2026 ed € 1.600.000,00 sull'annualità 2027;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 27759 "Contributi a Comuni ed Unioni di Comuni per la promozione delle aree a vocazione commerciale (art. 6, comma 1, lett. b) della L.R. 12/2023)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2026 ed € 500.000,00 sull'annualità 2027;

Ritenuto, quindi, di procedere, con la presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 2, della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 e in attuazione della sopra citata propria deliberazione n. n. 1217/2024, alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2025 dei progetti per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree a vocazione commerciale, ai sensi dell'art. 6 della medesima legge regionale da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati nell'ambito della concertazione e condivisione territoriale nonché, degli schemi di convenzione da stipularsi con ciascun soggetto beneficiario del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati nell'ambito di attività istituzionali non economiche, dagli Enti locali risultanti beneficiari del contributo, in quanto non comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né sono ipotizzabili aiuti indiretti alle stesse, in quanto ad esse non sia imputabile alcun vantaggio misurabile;

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4", per quanto applicabile;
- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025/2027";
- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 470 del 01/04/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27/01/2025 avente ad oggetto: "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre la determinazione dirigenziale n. 3139 del 14 febbraio 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 2378/2024”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, commercio, sport;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i criteri, termini e modalità per la presentazione nell’anno 2025, dei progetti di:
 - a) riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 nonché, i Mod. 1/A, 2/A e 3/A, da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,
 - b) promozione e marketing del territorio, sensi dell’art. 6, comma 1, lett. b) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 nonché, i Mod. 1/B, 2/B e 3/B, da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,da parte degli Enti locali individuati nell’ambito della concertazione e condivisione territoriale di cui alla propria deliberazione n. n. 1217/2024 nonché, i rispettivi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari dei contributi, di cui rispettivamente agli allegati 1A e 1B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia

urbana, Sport, ai sensi della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni e integrazioni;

- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE NELL'ANNO 2025 DEI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE E LA VALORIZZAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI, AI SENSI DELLA L.R. 12/2023, ART. 6, COMMA 1, LETT. A), DA PARTE DEI COMUNI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA CONCERTAZIONE E CONDIVISIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1217 /2024.

1. Obiettivo

1. Con la presente linea d'azione la Regione Emilia-Romagna intende sostenere progetti per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione commerciale di vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici o di aree urbane a vocazione commerciale, compresi interventi di sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o di siti da destinare al commercio su aree pubbliche, proposti dai Comuni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, al fine di supportare un miglioramento della qualità urbana, con particolare attenzione al tema della sostenibilità e accessibilità e un potenziamento dell'attrattività dei centri urbani e turistici nonché, consentendo, anche, un rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

2. Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 3.200.000,00, di cui:

- € 1.600.000,00 sull'esercizio finanziario 2026
- € 1.600.000,00 sull'esercizio finanziario 2027

2. Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

1. Possono presentare richiesta di contributo i Comuni con meno di 25.000 abitanti, individuati nell'ambito della concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1217/2024, **sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi a livello provinciale.**

2. Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione di aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc., con riferimento a vie, aree o piazze ovvero dei centri storici e ad aree urbane a vocazione commerciale, compresi interventi di sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche, individuate da appositi atti comunali, *ad esclusione delle aree di hub urbani e di prossimità già riconosciuti alla data del 31 luglio 2025, di cui all'elenco "Hub riconosciuti" pubblicato al link [Hub urbani e di prossimità – Imprese \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it).*

2. I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di **proprietà** del Comune richiedente o di proprietà di altri soggetti pubblici **in disponibilità** del medesimo. Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario/titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune richiedente di svolgere gli interventi e le attività del progetto che coinvolgono l'area o il bene (ad esempio, un contratto di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.).

3. Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, **le cui fatture** (o titoli di spesa equivalenti) direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, **riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP)**, sostenute e pagate dai beneficiari nei termini di cui al successivo paragrafo 4, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo del progetto ammesso, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese per l'esecuzione di lavori per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree commerciali nonché, per la sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

4. Non sono ammissibili le spese relative:

- all'acquisto di beni usati, di terreni, di fabbricati;
- alla ristrutturazione e/o manutenzione di edifici, immobili, monumenti, etc.;
- ad interventi di **solo** ripristino e manutenzione dell'area.

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

1. Sono ammissibili gli interventi avviati a decorrere dal 1° giugno 2025 e **conclusi e rendicontati** entro il **31 dicembre 2027**.

2. Gli interventi progettuali dovranno seguire, in coerenza con le disponibilità annuali del bilancio regionale, il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2026¹ del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2027 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa.

3. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2026 si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

4. In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione finale del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

¹ In tale annualità sono da ricomprendere anche le eventuali spese retroattivamente sostenute nel 2025.

5. Misura del contributo e cumulabilità

1. I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani e per un importo massimo di € 200.000,00.
2. Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà, comunque, essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2025** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.
2. La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:
 - a) scheda progetto sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, contenente la definizione e individuazione dell'area oggetto di intervento, aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 3, una dettagliata descrizione degli interventi proposti e relativi costi, degli obiettivi previsti e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4 e il quadro economico-finanziario delle spese previste, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
 - b) documentazione attestante la consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi a livello provinciale;
 - c) atto dell'ultimo livello di progettazione eventualmente già approvato alla data di presentazione della domanda.
3. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).
4. I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.
2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In

caso di mancanza di documenti di cui al precedente paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

3. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

4. Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

5. A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

6. Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

7. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

9. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con i Comuni beneficiari

1. I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

2. I Comuni beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale².

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.

² La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva - artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo **ex L.R. 12/2023 (Art. 6, comma 1, lett. a) - Piano 2025**, per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, sulla spesa di €, con riferimento a interventi di:

- riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali;
- sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti individuate con atto n. ___ del ___;
- sistemazione e riqualificazione di aree da destinarsi ad area mercatale;

D I C H I A R A

1) che livello di progettazione alla data della presente:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica in fase di definizione;
- progetto fattibilità tecnica ed economica approvato con atto n. _____ del _____;
- progetto esecutivo approvato con atto n. _____ del _____;

2) che il CUP acquisito e associato al presente progetto è _____;

3) l'avvenuta consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi a livello provinciale in data.....;

4) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di:

- proprietà del Comune richiedente;
- proprietà pubblica **in disponibilità** del Comune richiedente, come dimostrato dai seguenti titoli giuridici:

5) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1A e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it;

6) che l'intervento non insiste nelle aree degli hub urbani e di prossimità già riconosciuti alla data del 31 luglio 2025.

A tal fine allega alla presente:

- scheda progetto redatta secondo il format di cui al Mod.2/A;
- atto dell'ultimo livello di progettazione, **eventualmente**, già approvato alla data di presentazione della domanda, come riportato al sopra indicato punto 1) (*eliminare se è il caso*);
- documentazione attestante la consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi a livello provinciale;
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

SOGGETTI REFERENTI

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ Cellulare _____
E-mail _____

.....li.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

SCHEMA PROGETTO

COMUNE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

1. individuazione e definizione dell'area oggetto di intervento aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali e descrizione degli aspetti salienti, motivandone le ragioni della scelta in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti ed evidenziando i punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente;
2. descrizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento e risultati attesi;
3. descrizione **dettagliata** degli interventi progettuali previsti (specificando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri) e precisamente:
 - realizzazione anno 2026 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
 - realizzazione anno 2027 dell'ulteriore 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa.
4. quadro economico-finanziario come di seguito riportato e relativa copertura finanziaria:

a) spese tecniche (max 15% del totale progetto)	€ _____
b) lavori riqualificazione sostenibile e valorizzazione aree commerciali	€ _____
c) lavori riqualificazione e sistemazione aree mercatali	€ _____
d) oneri per la sicurezza	€ _____
Totale progetto	€ _____

.....i.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2025 - L.R. 12/23 (Art. 6, comma 1, lettera a)

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Allegato 1A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n., ai sensi della L.R. 12/2023 (Art. 6, comma 1, lett. a).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione Emilia-Romagna ha approvato, ai sensi della L.R. 12/2023 – Art. 6, comma 1, lettera a), i criteri per il sostegno di progetti di riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni individuati nell'ambito della concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1217/2024, nonché il presente schema di convenzione in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

Il Comune di, codice fiscale, con sede, rappresentato da;³

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato⁴ ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2

³ Sindaco del Comune beneficiario **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa**

⁴ Denominazione come riportata nella delibera di Giunta regionale di approvazione progetti

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo ammesso del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4

Cronoprogramma e tempistiche per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento

1. Sono ammissibili gli interventi avviati a decorrere dal 1° giugno 2025 e conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2027.
2. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione anno 2026⁵ del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione anno 2027 dell'ulteriore 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
3. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2026, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.
4. In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma, a seguito della presentazione, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo, della rendicontazione dello stato di avanzamento annuale per la relativa liquidazione, ai sensi del comma 2, art. 7 della presente convenzione.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, le spese, **le cui fatture** (o titoli di spesa equivalenti) direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, **riportanti il Codice Unico di Progetto** acquisito per il progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° giugno 2025 e fino al 31 dicembre 2027 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

⁵ In tale annualità sono da ricomprendere anche le eventuali spese retroattivamente sostenute nel 2025.

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo del progetto ammesso, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- spese per l'esecuzione di lavori per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree commerciali nonché, per la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- oneri per la sicurezza.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento (**mandati di pagamento**) devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 2, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.
2. La rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una relazione tecnica-descrittiva e da una rendicontazione finanziaria con la relativa documentazione riportante il CUP assegnato al progetto (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze), con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.
3. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 2, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto o reimputato per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili, relative ad attività e iniziative realizzate entro l'anno di riferimento, risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
4. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere entro il **31**

dicembre 2027 o entro il diverso termine individuato a seguito di eventuale proroga autorizzata, la seguente documentazione finale:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria con la relativa documentazione riportante il CUP assegnato al progetto (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il certificato di ultimazione dei lavori, il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente e relativo atto di approvazione;

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 4 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto. **Le spese i cui mandati di pagamento risultino emessi oltre il termine di cui al precedente comma 4 non saranno riconosciute.**

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Eventuali variazioni sostanziali al progetto finanziato sono ammissibili solo se autorizzate dalla Regione. Qualora entro il termine di 60 giorni dalla richiesta l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate variazioni del progetto qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
- b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute;
- non si ottemperi a quanto richiesto dall'ufficio regionale competente, entro il termine stabilito nell'eventuale sollecito, a seguito di inadempienze da parte del soggetto beneficiario.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11
Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁶

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO ECONOMIA URBANA, SPORT

D.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

⁶ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

ALLEGATO B

CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE NELL'ANNO 2025 DEI PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO, AI SENSI DELLA L.R. 12/23, ART. 6, COMMA 1, LETT. B), DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI INDIVIDUATI A SEGUITO DI PROCEDURA DI CONCERTAZIONE E CONDIVISIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1217/2024.

1. Obiettivi

Con la presente linea d'azione la Regione Emilia-Romagna intende sostenere progetti di promozione e marketing del territorio proposti dai Comuni, singoli o associati e dalle Unioni di Comuni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, al fine di un potenziamento dell'attrattività, competitività e resilienza dei centri urbani e turistici. In particolare, si intende promuovere la creazione di strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne attrattività e resilienza dell'area oggetto di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 1.000.000,00, di cui:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2026
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2027

2. Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare richiesta di contributo i Comuni, singoli o associati e Unioni di Comuni, aventi un numero di abitanti superiore a 15.000, individuati nell'ambito della concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1217/2024, **sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi a livello provinciale.**

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite massimo di spesa ammissibile di € 80.000,00 e minimo di € 40.000,00.

In caso di progetto condiviso da più Comuni associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un Comune capofila, che opera anche per conto degli Comuni mandanti, individuato con apposita **convenzione**⁷ da stipularsi tra i Comuni partecipanti alla progettualità condivisa. Il Comune capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

⁷Tale convenzione, da **sottoscrivere digitalmente** da parte dei **Sindaci** dei Comuni partecipanti, oltre all'individuazione del Comune che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc.

3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

Il progetto dovrà prevedere una dettagliata descrizione delle iniziative oggetto di intervento che non possono essere, comunque, realizzate *nelle aree degli hub urbani e di prossimità già riconosciuti alla data del 31 luglio 2025, di cui all'elenco "Hub riconosciuti" pubblicato al link [Hub urbani e di prossimità – Imprese \(regione.emilia-romagna.it\)](https://regione.emilia-romagna.it)*, che possono consistere in:

- promozione e/o realizzazione di eventi e manifestazioni;
- promozione e valorizzazione di risorse del territorio su cui costruire itinerari e percorsi tematici;
- valorizzazione immagine del territorio: marchio territoriale e immagine coordinata, abaco arredo urbano, ecc.;
- strumenti di comunicazione;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc.).

Il progetto dovrà prevedere un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle iniziative progettuali realizzate.

Per la realizzazione delle iniziative proposte sono considerate ammissibili le spese, **le cui fatture** (o titoli di spesa equivalenti) direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, **riportanti il Codice Unico di Progetto appositamente acquisito per il progetto proposto**, sostenute e pagate dagli Enti locali beneficiari (o attuatori nel caso di progetti condivisi da più Comuni associati), a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 luglio 2027 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

Nell'ambito della presente azione progettuale, non sono ammissibili:

- le spese per l'acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento verticale e orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi Wi-Fi e sistemi di videosorveglianza ecc.;
- le spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

Non sono, comunque, ammissibili, in generale, le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili le iniziative che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2026 e concluse e rendicontate entro il 31 luglio 2027.

Le iniziative progettuali dovranno seguire, in coerenza con le disponibilità annuali del bilancio regionale, il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2026 del 50% delle iniziative previste e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2027 dell'ulteriore 50% delle iniziative previste e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31 dicembre 2026, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno 2027 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione finale può essere concessa proroga per un periodo massimo di quattro mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà, comunque, essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2025** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I progetti devono essere approvati con atto dell'Ente locale richiedente (in caso di progetto condiviso da più Comuni associati, il progetto complessivo dovrà essere approvato con atto del Comune capofila).

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/B), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante⁸ dell'Ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione riportante una dettagliata descrizione degli obiettivi e dei risultati perseguiti, delle singole azioni di intervento, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4, le spese previste distinte per singole azioni, nonché gli indicatori e parametri efficaci a descrivere il raggiungimento degli obiettivi fissati, secondo il format di cui al Mod. 2/B;
- b) atto di approvazione del progetto proposto;

⁸ Sindaco del Comune o Presidente dell'Unione dei Comuni o Sindaco del Comune capofila in caso di domanda di Comuni associati.

- c) documentazione attestante la consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi a livello provinciale;
- c) convenzione stipulata tra i Comuni associati partecipanti alla progettualità condivisa e sottoscritta digitalmente da ciascun Comune (*in caso di domanda presentata da un Comune capofila*);

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità e i termini di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1B della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale⁹.

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.

⁹ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco capofila in caso di domanda di Comuni associati, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore turismo, commercio, economia urbana, sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva - artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI.....

UNIONE DEI COMUNI

COMUNE "CAPOFILA" anche per conto, come da Convenzione allegata, dei
seguenti Comuni:

Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

C H I E D E

di accedere all'assegnazione del contributo **ex L.R. 12/23 (Art. 6, comma 1, lett. b) – PIANO 2025**, per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, sulla spesa di €

D I C H I A R A

- 1) che il progetto è stato approvato con il seguente atto _____;
- 2) che il CUP acquisito e associato al presente progetto è _____;
- 3) l'avvenuta consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in data.....;
- 4) che il suddetto progetto, come previsto dal paragrafo 3 dei criteri regionali, non prevede iniziative idonee ad agevolare attività imprenditoriali in termini di promozione, pubblicità ecc. come ad esempio riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale;
- 5) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1B e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- 6) che le iniziative progettuali previste non vengono realizzate nelle aree degli hub urbani e di prossimità già riconosciuti alla data del 31 luglio 2025.

A tal fine allega alla presente:

- Scheda intervento secondo il format di cui al Mod.2/B;
- Atto di approvazione del progetto;
- Documentazione attestante la consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi a livello provinciale;
- Convenzione stipulata tra i Comuni associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, eliminare se è il caso*);
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/B.

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ Cellulare _____
E-mail _____

.....li.....

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Comune capofila, specificando gli altri Comuni partecipanti)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

- descrizione del contesto di riferimento, caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
- obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
- descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali proposte (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di realizzazione, i soggetti coinvolti, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in conformità del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
- individuazione di indicatori e parametri efficaci a descrivere il raggiungimento degli obiettivi fissati;
- riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali proposte.

.....li.....

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/B

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2025 - L.R. 12/23 (Art. 6, comma 1, lett. b)

Ente locale proponente:

Altri Enti locali Partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/B.

Allegato 1B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. /2025, ai sensi della L.R. 12/2023 (Art. 6, comma 1, lettera b).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato i criteri per progetti di promozione e marketing del territorio ai sensi della L.R. 12/23 – Art. 6, comma 1, lettera b), da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati nell’ambito della concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1217/2024, nonché il presente schema di convenzione, in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, **Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n. del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

¹⁰ Sindaco del Comune beneficiario o Presidente dell'Unione dei Comuni o Sindaco capofila in caso di domanda di Comuni associati, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa**

Art. 2
Obiettivi

1. L'obiettivo che si intende perseguire è il potenziamento dell'attrattività, competitività e resilienza dei centri urbani e turistici, sulla base degli obiettivi individuati nel progetto proposto e ammesso a contributo.

Art. 3
Contributo regionale

1. L'importo **ammesso** del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4
Cronoprogramma e tempistiche per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento

1. Sono ammissibili le iniziative progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2026 e **concluse e rendicontate entro il 31 luglio 2027**.

2. Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione anno 2026 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
- realizzazione anno 2027 dell'ulteriore 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.

3. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31 dicembre 2026, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno 2027 delle conseguenti mancate spese sostenute.

4. In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione finale del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Art. 5
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali, le spese, **le cui fatture** (o titoli di spesa equivalenti) direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, **riportanti il Codice Unico di Progetto** acquisito per il progetto finanziato, sostenute e pagate dagli Enti locali beneficiari (o attuatori nel caso di progetto condiviso da più Comuni associati) a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 luglio 2027 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e direttamente imputabili al progetto finanziato.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento (**mandati di pagamento**) devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Termini e modalità di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 2, dell'art. 4 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.
2. La rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **31 gennaio 2027** con riferimento alle iniziative e attività realizzate e relative spese sostenute entro il 31 dicembre 2026 e dovrà essere corredata da una relazione descrittiva e da una rendicontazione finanziaria con la relativa documentazione riportante il CUP assegnato al progetto (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, atti di liquidazione delle spese sostenute, mandati di pagamento e relative quietanze).
3. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 2, dell'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili, relative ad attività e iniziative realizzate entro il 31 dicembre 2026, risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
4. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere entro il **31 luglio 2027 o entro il diverso termine individuato a seguito di eventuale proroga autorizzata**, la seguente documentazione finale:
 - a) relazione che illustri le modalità di attuazione e valutazione del progetto, con dettagliata descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti anche con riferimento agli indicatori previsti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
 - b) la rendicontazione finanziaria con la relativa documentazione riportante il CUP assegnato al progetto (fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute, mandati di pagamento e relative quietanze, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, non già presentate nella richiesta di pagamento di cui al comma 2);
 - c) certificati di regolare esecuzione delle forniture e/o servizi rilasciati dal responsabile unico del

procedimento (RUP).

5. L'erogazione del saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 4 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista. **Le spese i cui mandati di pagamento risultino emessi oltre il termine di cui al precedente comma 4 non saranno riconosciute.**

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche al progetto

1. Eventuali variazioni sostanziali al progetto finanziato sono ammissibili solo se autorizzate dalla Regione. Qualora entro il termine di 45 giorni dalla richiesta l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le diverse azioni progettuali previste nella percentuale di scostamento fino al 20% del totale progetto ammesso;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato qualora:

- il progetto risulti realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute;

- non si ottemperi a quanto richiesto dall'ufficio regionale competente, entro il termine stabilito nell'eventuale sollecito, a seguito di inadempienze da parte del soggetto beneficiario.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale beneficiario deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 10

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 11

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)¹¹

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT

Dott.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

¹¹ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o Comune capofila o dal Presidente dell'Unione dei Comuni, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per gli Interventi di riqualificazione sostenibile e valorizzazione delle aree a vocazione commerciale realizzati da Enti locali, ai sensi dell'art. 6, lettere a) e b) della L.R. 12/2023", nell'ambito del procedimento Id. 66882 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 12/2023".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. (Allegato A della determinazione dirigenziale 2335/2022).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche,

risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile di SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/788

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/788

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 800 del 26/05/2025

Seduta Num. 24

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi